

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1059 del 05/03/2020
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla FONDERIA PERSICETANA Srl per lo stabilimento sito in comune di San Giovanni in Persiceto, via Copernico n° 5 - 8 - 14.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1091 del 05/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla FONDERIA PERSICETANA Srl per lo stabilimento sito in comune di San Giovanni in Persiceto, via Copernico n° 5 - 8 - 14.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla FONDERIA PERSICETANA Srl, a seguito di modifica sostanziale dell'AUA vigente rilasciata dal SUAP del comune di San Giovanni in Persiceto ed adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n° 2951 del 09/06/2017, per lo stabilimento ubicato nel Comune di San Giovanni in Persiceto, via Copernico n° 5 - 8 - 14. La presente AUA ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Tale atto aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n° 2951 del 09/06/2017, in quanto ne costituisce modifica sostanziale.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”..

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

- titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
 6. Obbliga la FONDERIA PERSICETANA Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
 7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
 8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La FONDERIA PERSICETANA Srl, c.f. 04225500372 e p. iva 00820591204, avente sede legale in comune di San Giovanni in Persiceto, via Copernico n° 5 e stabilimento in comune di San Giovanni in Persiceto, via Copernico n° 5 - 8 - 14 ha presentato in data 14/05/2019⁸ al Suap del comune di San Giovanni in Persiceto una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di fonderia di metalli leggeri.

Tale domanda di modifica sostanziale di AUA è relativa alla modifica delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione attualmente autorizzata; successivamente è pervenuta documentazione integrativa rispettivamente in data 09/08/2019, 02/09/2019 e 29/01/2020⁹.

In data 14/02/2020 è pervenuto il parere favorevole espresso dal comune di San Giovanni in Persiceto¹⁰ in merito allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura.

In data 06/02/2020 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria redatto dal Servizio Territoriale di ARPAE-APAM¹¹.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di rilascio di AUA agli atti di ARPAE con PG n° 78419 del 17/05/2019, **pratica SINADOC n°16197 del 2019**

⁹ Integrazioni rispettivamente agli atti di ARPAE con PG n° 126101 del 09/08/2019, 134807 del 02/09/2019, 14436 e 14486 del 29/01/2020

¹⁰ Parere del comune di San Giovanni in Persiceto agli atti con PG n° 24140 del 14/02/2020

¹¹ Agli atti di ARPAE con PG n° 19098 del 06/02/2020

In data 26/02/2020 è pervenuto il parere favorevole espresso dal comune di San Giovanni in Persiceto¹² in merito alla matrice acustica.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.3.4.1);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura secondo le prescrizioni riportate in allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Nulla osta alla matrice di impatto acustico sulla base del parere del comune di San Giovanni in Persiceto riportato in allegato C quale parte integrante e sostanziale del presente atto

La Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Parere del comune di San Giovanni in Persiceto agli atti con PG n° 30558 del 26/02/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

FONDERIA PERSICETANA Srl

Comune di San Giovanni in Persiceto - via Copernico n° 5 - 8 - 14

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fusione metalli leggeri svolta dalla FONDERIA PERSICETANA Srl nello stabilimento ubicato in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Copernico n° 5 - 8 - 14, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La FONDERIA PERSICETANA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

via Copernico n° 5

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: DISTAFFATURA

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: abbattimento ad umido

Dovrà essere ripristinata la tubazione esterna del camino del punto di emissione e1 e realizzato il punto di misura e campionamento conforme alla norma UNI 10169:2001

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: STOCCAGGIO SABBIA RIGENERATA

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: STOCCAGGIO SABBIA DA RIGENERARE

Portata massima	convezione naturale
Altezza minima	7 m
Durata massima	saltuaria

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro statico

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%. La lettura del pressostato dovrà essere facilmente accessibile e visibile al personale addetto.

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: RECUPERO SABBIA CHIMICA E DISTAFFATURA

Fase lavorativa E8a: impianto di recupero sabbia chimica

Portata massima 12000 Nm³/h
Altezza minima 7 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl) 20 mg/Nm³
Composti inorganici del fluoro (espressi come HF) 5 mg/Nm³
Metalli 5 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³
Fenolo 5 mg/Nm³

In considerazione delle materie prime utilizzate per i reparti animisteria e formatura, per la prima annualità (due autocontrolli semestrali), che saranno effettuati sul punto di emissione E8a in seguito del rilascio del presente atto, dovranno essere effettuate anche le analisi relative agli inquinanti ammine e isocianati. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere inviati ad ARPAE entro 20 giorni dall'emissione del rapporto di prova. Qualora se ne verificasse la necessità questa ARPAE procederà alla modifica di autorizzazione fissando limite massimo di concentrazione ammessa per gli inquinanti.

Fase lavorativa E8b: distaffatura sabbia chimica

Portata massima 12000 Nm³/h
Altezza minima 7 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Durante l'attività di rottura delle motte, il destaffatore dovrà essere completamente confinato sotto la cappa di aspirazione al fine di evitare la diffusione di aeriformi ed emissioni diffuse nella zona circostante.

Impianto di abbattimento emissioni E8a - E8b: ciclone e filtro a tessuto

Dovranno essere effettuati autocontrolli distinti durante il funzionamento di una sola fase lavorativa rigenerazione e distaffatura sabbia chimica.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%. La lettura del pressostato dovrà essere facilmente accessibile e visibile al personale addetto.

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: FORMATURA CHIMICA PEZZI GRANDI

Portata massima	1200 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Fenolo	5 mg/Nm ³
Isocianati	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%. La lettura del pressostato dovrà essere facilmente accessibile e visibile al personale addetto.

Qualora a seguito delle analisi effettuate sul punto di emissione se ne evidenziasse la necessità, potrà essere prescritto un idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti diversi dal materiale particellare.

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO 1 – 1600 KW

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO 2 – 1600 KW

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO 3 – 1600 KW

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO 4 – 1600 KW

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO 5 – 1600 KW

Punti di emissione provenienti da impianti di combustione in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 apportate dal D.Lgs 183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poiché il valore di potenzialità termica nominale di ciascun impianto termico è superiore ad 1 MW, trattasi di medi impianti di combustione.

Sono assoggettati agli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017 in materia di medi impianti di combustione: ai sensi del comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06, entro il 1° gennaio 2030 i medi impianti di combustione aventi potenzialità termica nominale inferiore a 5 MW, dovranno rispettare i nuovi limiti di emissione stabiliti dall'allegato 1 alla Parte Quinta del Dlgs 152/06 e dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento almeno due anni prima (1° gennaio 2028). I punti di emissione E13, E14, E15, E16 ed E17 dovranno essere campionabili secondo la norma UNI 10169:2001.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE E18
PROVENIENZA: PARETE ASPIRANTE FORNI

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	20 mg/Nm ³
Composti inorganici del fluoro (espressi come HF)	5 mg/Nm ³
Metalli	5 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E19
PROVENIENZA: ZONA COLATURA

Portata massima	25000 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	20 mg/Nm ³
Composti inorganici del fluoro (espressi come HF)	5 mg/Nm ³
Metalli	5 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

In occasione delle analisi di messa a regime da effettuarsi per il punto di emissione E19 dovranno essere ricercati gli inquinanti fenolo ed isocianati; qualora se ne verificasse la presenza in emissione, si procederà alla modifica di autorizzazione fissando limite massimo di concentrazione ammessa.

via Copernico n° 8

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: LABORATORIO

Portata massima	3800 Nm ³ /h
Altezza minima	70 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E10
PROVENIENZA: SBAVATURA

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: abbattimento ad umido

via Copernico n° 14

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: SFIATO SILOS STOCCAGGIO SABBIA DI SCORTA

Portata massima	convezione naturale
Altezza minima	7 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro statico

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: USCITA SABBIA ANIMISTERIA

Portata massima	2200 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Fenolo	5 mg/Nm ³
Isocianati	5 mg/Nm ³
Ammine	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%. La lettura del pressostato dovrà essere facilmente accessibile e visibile al personale addetto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Qualora a seguito delle analisi effettuate sul punto di emissione se ne evidenziasse la necessità, potrà essere prescritto un idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti diversi dal materiale particellare.

EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione provenienti da impianti termici ad uso riscaldamento in via Copernico n° 5, 8 e 14; trattasi di punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- UNI EN 1911-2010; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapori espressi come HF;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M.UNICHIM 723:86 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;
- Metodo OSHA 32 – NIOSH 2546 – UNICHIM 504:1980 per la determinazione dei fenoli (fenolo e cresoli);
- M.UNICHIM 488; M.UNICHIM 429; US EPA CTM 36; US EPA CTM 36A; UNI ISO 16702:2010 per la determinazione degli isocianati;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E12, E18, E19, E20 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30/06/2021. Le prese di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l’autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell’allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l’azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. Il quantitativo orario di sabbie esauste da recuperare non potrà superare il valore di circa 500 kg/h; l’impianto di rigenerazione sabbie esauste dovrà essere dotato di un sistema automatico che impedisca l’alimentazione nei seguenti casi:
 - dall’avviamento fino al raggiungimento della temperatura di 550 °C in camera di combustione;
 - quando la temperatura in camera di post-combustione scende al di sotto di 550°C.

A seguito delle autoanalisi effettuate dal gestore di stabilimento ovvero di controlli e campionamenti effettuati dall’unità campionamenti emissioni di ARPAE, si dovessero rilevare superamenti delle

concentrazioni massime prescritte, l'azienda dovrà interrompere immediatamente il funzionamento dell'impianto di rigenerazione fino al ripristino delle temperature di progetto (850 °C).

La temperatura dei fumi in uscita nella parte alta della camera di combustione deve essere almeno pari a 600 °C. L'impianto di rigenerazione sabbie esauste dovrà essere dotato di un sistema di visualizzazione in continuo della temperatura di esercizio.

5. Entro sette mesi dalla data di rilascio della presente AUA l'azienda Fonderia Persicetana Srl dovrà inviare ad ARPAE una relazione che individui eventuali criticità presenti nel ciclo produttivo che determinano la diffusione di emissioni odorigene e contestualmente vengano indicati i presidi tecnici e gestionali adottati o proposti per il contenimento e la riduzione dell'impatto odorigeno.
6. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
7. La società FONDERIA PERSICETANA Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E9, E10, E12, E19, E20 e semestrale per i punti di emissione E8a, E8b, E18. In base ai risultati delle verifiche analitiche periodiche il gestore di impianto dovrà, se si dimostrasse necessario per il rispetto dei limiti massimi di concentrazione autorizzati, installare idonei impianti di abbattimento.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

8. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta FONDERIA PERSICETANA Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
9. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

FONDERIA PERSICETANA Srl

Comune di San Giovanni in Persiceto - via Copernico n° 5 - 8 - 14

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Copernico n° 5-8-14 e recapitanti nella pubblica fognatura comunale di via Kennedy.

Prescrizioni

Si autorizza sulla base del parere espresso dal Comune di San Giovanni in Persiceto del 18/06/2019 riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



Comune di San Giovanni in Persiceto

AREA TECNICA Ufficio Ambiente- Energia- Mobilita'	TEL. 051-6812846 FAX 051-6812800 E-MAIL FRANCO.GOVONI@comunepersiceto.it
---	--

PROT. N.

(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

Classifica: 00.00

Fascicolo: 00.00

San Giovanni in Persiceto

18/06/2019

Allo Sportello A.U.A. Suap

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale AUA , presentata dalla Ditta Fonderia Péersicetana s.r.l. sita in Comune di S.G. Persiceto via Copernico 5 (prot. 19480 del 14/05/2019) siamo ad esprimere i seguenti pareri:

- matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura presentata: ad oggi risulta essere presente una autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nere dei soli servizi igienici rilasciata in data 18/02/2008 al prot.7009
- matrice acustica : non sono mai state presentate ,presso lo scrivente ufficio, valutazioni di impatto acustico ; si ritiene , in considerazione della localizzazione dell'attività e della tipologia di attività , debba essere presentata una valutazione di impatto acustico

Il tecnico competente in acustica
Govoni Franco

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Provincia di Bologna

UFFICIO AMBIENTE

Prot. n. 4009

San Giovanni in Persiceto, li 18/02/08

Pratica n. 62

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO
ASSIMILABILE AL DOMESTICO
NELLA FOGNATURA COMUNALE PER ACQUE NERE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la domanda presentata in data 06/11/07 al prot. n. 52210 da Bertocchi Antonio, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta "Fonderia Persicetana" che svolge l'attività di "Fonderia", posto in questo Comune in via Copernico 5 tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nella fognatura comunale per acque nere di via Copernico, dei reflui provenienti dai servizi igienici;

Visti gli allegati grafici di progetto;
Visto il vigente regolamento edilizio;
Visto il regolamento comunale di igiene;
Visto il regolamento per il servizio comunale di fognatura;
Visto il D.Lgs. n. 152 del 11/05/1999;
Visto il parere dell'Ufficio Ambiente;
Vista la Delibera Regionale 1053 del 09/06/2003
Visto il parere dell'Arpa

AUTORIZZA

il rinnovo dell'autorizzazione sopra citata rilasciata a **Bertocchi Antonio**, in qualità di legale rappresentante della ditta "Fonderia Persicetana" che svolge l'attività di "Fonderia", posto in questo Comune in via Copernico 5, delle acque reflue provenienti esclusivamente dai servizi igienici, nella fognatura comunale per acque nere di via Copernico. Sotto l'osservanza dei limiti fissati dal D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche. La presente autorizzazione è soggetta a revoca da parte dell'Amministrazione Comunale qualora il concessionario non rispetti le modalità prescritte nell'autorizzazione stessa.

E' fatto obbligo di:

- richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione;
- notificare al Comune qualsiasi variazione attinente alla qualità dello scarico;
- notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile e/o la persona titolare o legale responsabile dello scarico.

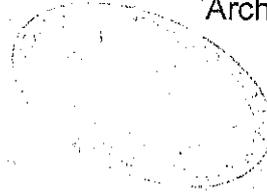
Si avverte che:



Il rinnovo della **presente autorizzazione, alla scadenza dei quattro anni , è tacito qualora non vi siano variazioni delle attuali condizioni qualitative e quantitative**

- il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi;
- la presente autorizzazione sarà revocata in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- l'inosservanza delle prescrizioni, indicate nella presente autorizzazione, determinerà anche l'applicazione delle sanzioni amministrative, pecuniarie e penali previste dagli artt. 54-58-59 del D.Lgs. n. 152/99;
- la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria in atti, per cui eventuali, altri scarichi, pur provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita richiesta di autorizzazione allo scarico;

Il Dirigente del Settore
Arch. Covazzi Gabriella Maria



c:\fognatur\prodallin.doc

Autorizzazione Unica Ambientale

FONDERIA PERSICETANA Srl

Comune di San Giovanni in Persiceto - via Copernico n° 5 - 8 - 14

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico, redatta il 19/08/2019 da tecnico competente in acustica ambientale, espresso dal comune di san Giovanni in Persiceto il 25/02/2020.

Sono confermate le prescrizioni contenute nel parere del Comune di San Giovanni in Persiceto riportato nelle pagine successive quale parte integrante del presente allegato C.



Comune di San Giovanni in Persiceto

AREA TECNICA SERVIZIO AMBIENTE	TEL. 051-6812849-46-44 FAX 051-6812800 E-mail ambiente@comunepersiceto.it Sede Via D'Azeglio 20 Orari di apertura: lunedì ore 9-13.00, giovedì su appuntamento ore 15-17
--	--

PROT. N.2020/0007558

Classifica: 08.03

Fascicolo: 158/2015

San Giovanni in Persiceto

25/02/2020

Allo Sportello A.U.A. Suap

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale AUA , presentata dalla Ditta Fonderia Persicetana s.r.l. sita in Comune di S.G. Persiceto via Copernico 5 (prot. 19480 del 14/05/2019) riguardo alla matrice acustica, vista la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dalla Ditta a firma di tecnico competente in materia e il relativo parere pervenuto da ARPAE S.T., si esprime il nulla osta ambientale, a condizione che venga rispettato quanto prescritto da ARPAE S.T. ovvero che in sede di comunicazione di messa in esercizio degli impianti sia presentata relazione tecnica a firma di TCAA che comprenda:

- la specifica se i livelli sonori adottati per la caratterizzazione acustica di ogni singolo impianto siano derivati da verifiche sperimentali o se siano dedotti da bibliografia;
- le caratteristiche tecniche dei box fonoassorbenti da inserire sugli elettroaspiratori al servizio dei quattro nuovi impianti con potere insonorizzante pari a 15 dB;
- la specifica tecnica relativa alla strumentazione impiegata per la rilevazione del rumore nonché il certificato di verifica della taratura;
- la rappresentazione grafica del livello di rumore rilevato;
- i dettagli tecnici della barriera antirumore ovvero la tipologia, le dimensioni (altezza e larghezza), la collocazione e il grado di attenuazione della medesima.

Il Responsabile del Servizio
 Dott. Alessandro Fuochi
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.